

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

(N. 408)

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla 9^a Commissione permanente (Lavori pubblici) della Camera dei deputati nella seduta del 13 febbraio 1964 (V. Stampato n. 670)

presentato dal Ministro delle Finanze

(MARTINELLI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(COLOMBO)

col Ministro del Bilancio

(MEDICI)

e col Ministro dei Lavori Pubblici

(SULLO)

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 15 febbraio 1964*

**Autorizzazione della spesa di lire 9.200 milioni
per il potenziamento delle attrezzature doganali di Napoli e di Milano**

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Per l'esecuzione, da parte del Ministero dei lavori pubblici, delle opere occorrenti per il potenziamento delle attrezzature doganali di Napoli e di Milano, è autorizzata la spesa di lire 9.200 milioni, di cui lire 2.400 milioni per la dogana di Napoli e lire 6.800 milioni per quella di Milano.

L'approvazione dei progetti per l'esecuzione dei lavori equivale a dichiarazione di

pubblica utilità e le relative opere sono considerate indifferibili ed urgenti ai sensi e per gli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

L'indennità di espropriazione è determinata ai sensi degli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892.

Art. 2.

La somma di cui al precedente articolo sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici e ripartita come appresso:

Esercizio finanziario 1963-64: lire 5.500 milioni di cui lire 1.000 milioni per la dogana di Napoli e lire 4.500 milioni per la dogana di Milano;

Esercizio finanziario 1964-65: lire 3.700 milioni, di cui lire 1.400 milioni per la dogana di Napoli e lire 2.300 milioni per la dogana di Milano.

Art. 3.

Alla copertura dell'onere derivante dall'attuazione della presente legge si provvederà con una quota delle maggiori entrate di cui al provvedimento concernente l'unificazione delle aliquote d'imposta di bollo sulle cambiali e sugli altri effetti di commercio.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.